

di STEFANO BAGLIANI

— BEVAGNA —

## A Bevagna sognare non è... reato

**UNA DOPPIETTA** fantastica quella infilata dal Bevagna di mister Fausto Marinucci, bravo a superare di slancio il Montefranco e poi a infilare il San Venanzo con un secco poker di reti. Nove gol fatti ed uno solo al passivo con Barut protagonista assoluto con ben cinque reti, seguito da Ricci ed Anullo,

una doppietta a testa.

«E' un momento straordinario — dice il dirigente gialloblù **Giacomo Tamburo** — dietro finalmente subiamo pochissimo e davanti abbiamo quei due (Barut e Ricci, ndr) che perforano le difese con una facilità incredibile. Come noi davanti non c'è nessuno!». I problemi principali del Bevagna erano infat-

ti soprattutto nella fase difensiva, ma il coach sembra aver registrato il reparto in attesa della super sfida di domenica al «Palmieri» contro la Voluntas Spoleto.

«Siamo arrivati a cinque punti dalla vetta — dice un euforico Tamburo — e domenica abbiamo questa importantissima sfida, ma l'importante sarà affrontarla con maturità e,

soprattutto, con umiltà. Se giochiamo come nelle ultime due sfide possiamo sognare il colpo grosso con gli spoletini».

Contro lo Spoleto tornerà a disposizione Verzari, assente a San Venanzo per squalifica, mentre Peponi ne avrà ancora per un paio di settimane, anche se Anullo se la sta cavando alla grande e va pure a segno con regolarità.

**SERIE C2** AL «BARBETTI» C'È IL BELLARIA

# Gubbio insegue la vittoria «Non abbiamo alternative»

di GIAMPIERO BEDINI

— GUBBIO —

**UNA GARA DA VINCERE** per riprendere fiducia e morale. Nel recupero in programma oggi al «Pietro Barbetti» contro il Bellaria, il Gubbio più che provare è costretto a riannodare il discorso con il successo pieno indispensabile per chiudere la prima parte della stagione con un punteggio che consenta di guardare avanti con maggior serenità e fiducia. Marco Alessandrini ha lavorato sodo insieme ai suoi per provare a recuperare condizione e morale dopo la brutta sconfitta rimediata a Tivoli contro la Viterbese, figlia di una serie di contrattempi che non assolvono completamente, anche se legittimano qualche attenuante. Dal fondo del terreno, un autentico insulto al calcio non condiviso soltanto dal direttore di gara («nemmeno se ne parla» ha tagliato corto ai rossoblu che lo invitavano ad una doverosa verifica), ai tanti episodi interpretati con diverso metro di giudizio.

**IL PROBLEMA** di fondo resta purtroppo un altro: la continuità che la squadra non riesce ad esprimere è probabilmente figlia di una mentalità che, inconsciamente certo, non riesce ad esprimersi sempre con la stessa intensità in ogni circostanza. Basta un successo per ritenersi ormai quasi fuori da tutte le difficoltà, purtroppo erroneamente, tanto che l'incontro successivo va interpretato al massimo per recuperare o almeno limitare le conseguenze denunciate dalla classifica.

«**QUELLA CON IL BELLARIA** — ammette Alessandrini — è una partita importante, ma assai impegnativa. Ci troveremo di fronte un avversario molto ben organizzato, che pratica un buon calcio ed è in grado di dire la sua contro

qualsiasi avversario. Per batterlo ci vorrà il miglior Gubbio ed in questo senso, nei due giorni avuti a disposizione, abbiamo lavorato cercando di recuperare la massacrante fatica di domenica», sul pantano, aggiungiamo noi, di Tivoli. Il Bellaria, che proverà a bissare il successo dello scorso anno per rimediare alla sconfitta interna di domenica per mano del Teramo, ventun punti in classifica, un cammino esterno fatto di una vittoria, quattro pareggi e due sconfitte, complessivamente 18 reti realizzate e 17 subiti, ha un organico di tutto rispetto. Ruota intorno all'eugubino Renzo Tasso, cresciuto nel vivaio rossoblu, maturato in quello dell'Inter e protagonista poi di tante positive esperienze in B ed in C1.

**ALESSANDRINI**  
«L'avversario gioca un buon calcio. Dovremo proporci al meglio»

**COME AL SOLITO** Alessandrini ha problemi di formazione: squalificati Bellucci e Ballanti, in condizioni fisiche precarie Gibbs e Marino, non ancora pronto Farina, proverà probabilmente a mandare dentro in avvio lo stesso undici di Tivoli con Varchetta al posto di Ballanti, in avanti ancora Corallo e Placentino, da due domeniche puntuali con il gol. Resta in piedi l'alternativa Marino-Tatomir ed il ritorno di Gibbs in panchina, ma sulla utilizzazione pesa un grosso punto interrogativo.

**GUBBIO (4-4-2):** Groppioni, Anania, Varchetta, Marino, Fiumana, Ercoli, Zacchei, Sandreani, Corallo, Chiarotto, Placentino.

**All. Alessandrini**

**BELLARIA (4-3-2-1):** Spitoni, Zanardini, Lagnese, Mi.Camillini, Ma. Camillini, D'Andrea, Tasso, Brighi, Gomez Taleb, Chiavari, Zanardo. All. Fusi



**PLACENTINO**  
L'attaccante italo-canadese sta dando un buon contributo al Gubbio sul fronte offensivo

**MERCATO**

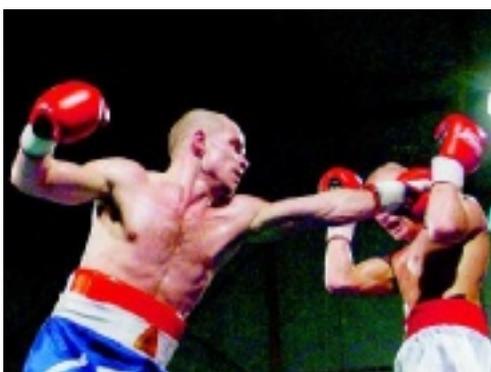
Cioci deve solo scegliere  
Panzolini  
rientra al Bastia

di ANTONELLO MENCONI

— PERUGIA —

**SONO ADDIRITTURA** una dozzina le squadre che hanno contattato l'attaccante **Giuliano Cioci** (classe '72) dopo il suo divorzio dalla Narnese. Alla fine la scelta cadrà tra l'Aletico Montecchio e il Todi dei tanti amici. «Non nascondo che anche queste società mi hanno contattato — spiega il bomber — ma mi prendo questa settimana per decidere con calma e dopodiché martedì prossimo mi allenerò con la mia nuova squadra. Lascio la Narnese solo ed esclusivamente perché a 35 anni devo pensare al mio futuro e visto che dall'inizio di gennaio rileverò un bar ad Orvieto insieme ai mia moglie, non posso permettermi di continuare a sostenere quattro allenamenti e magari anche qualche sabato in ritiro. A Narni sono stato trattato benissimo e di questo non posso che ringraziarli, ma quando la scorsa estate ho firmato la situazione di questa attività era diversa da quella attuale e ritengo che ora sia una possibilità che non posso lasciarmi sfuggire».

**SOLO IERI** comunque Cioci ha incontrato i dirigenti della Narnese per l'accordo sul divorzio. Tra gli altri movimenti di mercato, il centrocampista **Francesco Panzolini** ('78) dovrebbe tornare dal Castello Group al Bastia. L'attaccante **Diego Bigarelli** ('81) ha lasciato la Grifo Pontenuovo e potrebbe passare al Cannara, pur se su di lui insiste l'Ellera, con il quale ha già raggiunto l'accordo. L'attaccante **Francesco Scarano** ('87), rientrato dal Pretola al Todi, potrebbe accasarsi al Sant'Enea.



**VINCENTE**

Gianmario Grassellini ha conquistato un grande successo in Irlanda

**BOXE** GRANDE VITTORIA CONTRO IL GIOVANE TALENTO DI CASA STEPHEN HAUGHIAN

## Gianmario Grassellini conquista l'Irlanda

— GUBBIO —

**NUOVO TRIONFO** per il pugile Gianmario Grassellini: in Irlanda, nella «The King Hall» di Belfast, in un incontro sulla distanza di dodici riprese, ha difeso con successo dall'assalto del pugile di casa Stephen Haughian il titolo di Campione Internazionale continentale IBF, conquistato il 3 marzo 2006 contro il polacco Zlawomier Ziemiewicz. Quella del welter eugubino è una autentica impresa conquistata in maniera limpida e netta contro un avversario giovane e decisamente forte, come confermano le dodici vittorie (quattro per ko) su altrettanti incontri sostenuti. Aveva dalla sua, tra l'altro, anche il tifo entusiasta di oltre cinquemila spettatori. Grassellini ha messo

insieme la vittoria numero diciotto su venti combattimenti; vanno ricordati un pareggio contro il tedesco Trabant a Berlino, in un incontro sostenuto per avvicinarsi all'Europeo, ed una sola sconfitta, quella, contestatissima, ad opera del romano Petrucci in un match con il titolo italiano in palio. Grassellini ha confermato tutta la sua forza ed il suo talento. «E' andata benissimo — ha dichiarato Grassellini — ed alla fine il verdetto della giuria è stato unanime. Sono soddisfatto nonostante i dolori che mi sento addosso, conseguenza dell'asprezza dell'incontro». Diverse ora le proposte per il welter eugubino: una rivincita con il tedesco Trabant, una opzione per il titolo italiano con Bundu, la rivincita con Haughian.

Giampiero Bedini